



Civis Chiana



CONTRATTO DI FIUME
CANALE MAESTRO DELLA CHIANA



25 SETTEMBRE 2018 – SEDE CONSORZIO BONIFICA ALTO VALDARNO - AREZZO

INCONTRO TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA E LA SEGRETERIA TECNICA

VERBALE DELL'INCONTRO

Inizio ore 10,50 – conclusione ore 12,00

Presenti: Consorzio Alto Valdarno/CBA (Paolo Tamburini, Francesco Lisi, Michele Boncompagni), Segreteria tecnica (Federico Gasperini, Hydrogea Vision).

Gasperini, introducendo, ha spiegato l'obiettivo dell'incontro cioè quello di fare il punto sullo stato dell'arte e le prospettive di lavoro per realizzare le azioni in cui il Consorzio di Bonifica è ente attuatore.

Entrando nello specifico azione per azione:

Obiettivo generale “Gestione e manutenzione ecosistema fluviale”

Azione 6- Individuare un soggetto unico con ruolo di coordinamento, programmazione e gestione complessiva.

Lisi ha riferito che nell'incontro avvenuto con la Regione Toscana prima della pausa estiva, è stato ribadito che in base alle Leggi regionali 80/2015 e 41/2018 la Regione Toscana è l'ente che ha le competenze sui corpi idrici classificati in seconda categoria quindi nulla cambia e nulla cambierà a breve rispetto allo stato attuale. Il Consorzio di bonifica è semplicemente un esecutore. Quindi questa specifica azione va ridimensionata e adattata al contesto, coinvolgendo la stessa Regione.

Azione 8- Sperimentare nel tratto del CdF interventi pilota di taglio selettivo e una gestione sostenibile della vegetazione (compresi gli scarti di filiera)

Il rappresentanti del Consorzio hanno manifestato piena disponibilità a realizzare l'azione. Dovrà essere individuato un tratto del canale (qualche chilometro) in cui effettuare la sperimentazione pilota e definite le modalità di intervento. Dopo un incontro interno tra la dirigenza e i tecnici del Consorzio, verrà fissato anche un incontro con la segreteria del CdF per una definizione di massima del percorso da intraprendere per realizzare l'azione. Lisi ha precisato che questo intervento andrà inserito nel Piano delle Attività 2019 proposto alla Regione per essere condiviso. Considerato che l'incontro in Regione verrà fissato presumibilmente nel mese di novembre, bisognerà procedere nell'iter indicato sopra durante il mese di ottobre.

Azione 9- Coinvolgimento delle aziende agricole nella gestione sostenibile dell'ecosistema fluviale

Dopo aver individuato il tratto in cui effettuare l'intervento pilota, saranno coinvolti e preventivamente informati sulle modalità in cui si intende intervenire, anche i frontisti proprietari dei terreni situati nei pressi del canale.

Azione 11- Promuovere una formazione approfondita sul tema dei tagli selettivi e delle fasce tampone presso i progettisti e le aziende

Le azioni 8, 9 e 11 sono strettamente legate. In parallelo con quanto già detto per l'azione 8, sarà indetta una riunione tecnica alla presenza della segreteria del CdF per sviluppare l'azione, definire un protocollo procedurale e programmare la realizzazione di incontri formativi.

Obiettivo generale “Miglioramento quali-quantitativo delle acque”

Azione 3- Realizzazione di uno studio per la verifica della sostenibilità del riuso delle acque reflue nell'ambito del territorio di attuazione del CdF per poi eventualmente attivare un progetto pilota

Lisi ha informato che si stanno raccogliendo i dati dai comuni e da Nuove Acque sugli apporti quantitativi dei depuratori. Siamo in fase preliminare ma il Consorzio si sta muovendo anche su questa azione che tra l'altro aveva una priorità d'intervento di medio periodo.

Azione 4 – Realizzazione delle condotte primarie e laghetti di compenso in grado di portare acqua dalla diga di Montedoglio alle aziende agricole del territorio

Lisi ha precisato che il Consorzio è soggetto coinvolto ma il responsabile naturale per questa azione è EAUT. A breve verrà fissata una riunione con Ente Acque Umbre Toscane per fare il punto su questa specifica azione.

Azione 5- Realizzazione di una Pianificazione strategica delle esigenze irrigue per rendere efficienti i collegamenti tra condotte primarie e secondarie

Lisi ha informato che questa azione è stata avviata. Siamo in fase di progettazione preliminare e sono coinvolte le aziende agricole per 2000 ettari di territorio.